

ABBEVERATOIO MONUMENTALE A CALATA CAPODICHINO - NAPOLI

PROGRAMMA TECNICO

Pulitura delle superfici interessate da diffuso attacco biologico (licheni) consistente nell'asportazione meccanica mediante leggere spazzolature, bisturi, spazzolini, trapano. Applicazione con biocida ad azione meccanica. Rimozione di residui tenaci con applicazione di Idrazina e cloridato di idrosilammonio in soluzione 1a1 con impacchi o impregnazione. Aspirazione continua dei materiali rimossi.

Rimozione ossidi di ferro, provocati da staffe e perni in ferro. Emersi a causa della lunga permanenza in ambiente umido con impacchi di sepiolite.

Preconsolidamento delle zone decoese, corrosive, esfoliazione, ecc... mediante consistenti impregnazioni fino al rifiuto di silicato di etile con silossano idrorepellente dato a pennello per permettere la naturale compattezza del marmo.

Pulitura sommaria di tutte le superfici a vista mediante aspirazione di depositi di polveri ed altre sostanze inorganiche, da esguire con idonee attrezzature ed utensili. Spazzolatura con seta morbida, asportazione di sostanze inorganiche con bisturi, fasi di risciacquo con spugne e acqua distillata.

Rimozione di vecchie stuccature mediante uso di scalpelli in vidia, mini trapano ad aspirazione continua di tutti i residui di vecchie malte in cemento e gesso fino a profondità per evitare rigonfiamenti o distacchi delle nuove stuccature. Rimozione delle croste di calcaree mediante ablatore elettrico.

Smontaggio dei pezzi o tasselli instabili e ricollocazione previa iniezioni di resina epossidica con staffe e perni in acciaio inox.

Pulitura di tutte le superfici a vista mediante carbosilmetanilcellulosa imbevuta acqua distillata e soluzioni di sali inorganici (carbonato di ammonio). Dato a pennello e successiva pulitura di tutti i residui disciolti con spugnette ad alto potere assorbente. Nei punti più difficili (Incisioni, rilievi, fessure, aree aggettanti) si farà uso di bisturi in acciaio, scalpellini e lame in vidia.

Stuccatura delle connessure e microfratture con malte cromaticamente intonate. Tre parti polvere sottile di marmo bianco (mm 0,2-0,5), Una parte calce idraulica a basso contenuto salino (Calce Lafarge), Acqua distillata e legante vinilico al 5% per l'impasto (primal ac33), terre colorate. Iniezioni con siringhe nelle micro fessure.

Protettivo e consolidamento finale con Acrilici dati a pennello fino a rifiuto. Da ritenere conto alcuni fattori che incidono dalla diversa esposizione al sole, alla temperatura, alla pioggia, alla capacità di assorbimento.

Protettivo anticrittine dato a pennello.

Il Restauratore

GIORGIO ARRIGHI
CONSERVAZIONE E RESTAURO
